

Inserzioni: Per linee alla un millimetro larga una colonna: cominciare cent. 20. Notizie sul giornale: cent. 20. Per il corso della redazione: lire 2 la riga compo 10. Partecipazioni: lire 15. Avvisi: per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

La classe dirigente e la riforma elettorale

Durante la guerra e ancora oggi, al Parlamento si è svolta una teoria monotona, esasperante, di grandi «vogli-nie», di tanto in tanto aperte turbati dalla luce sinistra che veniva dal lontano dramma nazionale...

l'iana dev'essere preceduto da una franca e audace revisione — che può portarci fino all'inversione — dei valori morali oggi correnti, e non ci illudiamo che una riforma elettorale possa compiere il grande miracolo...

fu? Perché l'Italia perdette Fiume? «Aspettiamo — continua il giornale — ma soltanto per includere alla pagna i responsabili, una risposta a queste domande angosciose per altri, forse: non per noi. Aspettiamo per una delicatezza residuale alla quale gli avversari non ci hanno davvero abituati...

BERLINO, 7. — La «Berliner Zeitung» dice che il presidente dei ministri Scheidemann pregò ieri il presidente dei ministri della Baviera Hoffmann di sospendere l'esecuzione di Levin finché non avesse avuto luogo una conversazione verbale tra i due presidenti...

Condanna a morte. PARIGI, 7. — Il consiglio di guerra ha condannato alla pena di morte lo austriaco Funck perché aveva informato il nemico sulle località dove erano radunati i protettori del famoso cannone tedesco.

La campagna giornalistica pro e contro la revisione. PARIGI, 7. — Il «New York Herald» marzialista dal censore, scrive: «Dopo molti sforzi del Quadrumvirato per raggiungere un accordo sulla replica alle controproposte della Germania, la situazione è la seguente...»

Parigi la stampa di lord Northcliffe è estremamente parca di informazioni. La prima risposta che sta per venir data agli «unni», come esso continua bellamente a chiamare i tedeschi.

Siccome non solo la stampa liberale e laburista inglese, ma anche la sezione più brillante e giovane di quella conservatrice, con a capo l'«Observer», propugna una pace umana liberalizzante...

Lloyd George somministrò recentemente ai Comuni, a questo gruppo di fedeli capitani del «Times», una memorabile strigliata. Per conto suo l'Italia sa benissimo che essi riserbano tutto il loro liberalismo a conforto degli jugoslavi di casa Karageorgjevič e ciò le basta.

Il «Matin» sostiene che ogni modificazione delle clausole territoriali relative alla Polonia all'Alta Slesia è impossibile, perché solo in virtù di quelle clausole la Francia ha rinunciato al confine militare del Reno. Se dunque venissero raddolcite, occorrerebbe rivedere in senso opposto i confini della Germania verso occidente.

Il «Times» scrive: «E' dubbio che la risposta degli Alleanzi a Brockdorff-Rundstedt possa essere consegnata prima della fine della prossima settimana.»

La spedizione in Russia discesa alla Camera dei Comuni.

LONDRA, 7. — Alla Camera dei comuni vengono presentate al governo varie interrogazioni circa la conferenza della pace e circa l'importanza della spedizione in Russia. Churchill dichiara che la Camera può essere sicura che i delegati britannici alla conferenza di Parigi faranno tutto il possibile per stabilire una pace duratura.

Lloyd George prepara una nota. PARIGI, 7. — Lloyd George sta preparando una Nota per far conoscere agli alleati il punto di vista della Inghilterra sulle controproposte tedesche.

Questa Nota, secondo l'«Intrépide» è il «quale è l'unico giornale che non è ancora, per ora, pubblicato in Italia». Intanto per tagliare corto a molte voci false e tendenziose che corrono su questo argomento, nei circoli britannici si smaschera formalmente che Lloyd George abbia comunicato in alcuna modo agli Alleanzi la sua decisione circa la risposta da inviare.

Brockdorff continua a firmare nuove note. BERLINO, 7. — Il conte Brockdorff-Rundstedt ha fatto consegnare alla conferenza della pace una nuova nota, concernente la separazione dei paesi nemici.

Lloyd George prepara una nota. PARIGI, 7. — Lloyd George sta preparando una Nota per far conoscere agli alleati il punto di vista della Inghilterra sulle controproposte tedesche.

Questa Nota, secondo l'«Intrépide» è il «quale è l'unico giornale che non è ancora, per ora, pubblicato in Italia». Intanto per tagliare corto a molte voci false e tendenziose che corrono su questo argomento, nei circoli britannici si smaschera formalmente che Lloyd George abbia comunicato in alcuna modo agli Alleanzi la sua decisione circa la risposta da inviare.

L'ammiraglio Kolciak capo del governo russo

PARIGI, 7. — Si ha da Hensok: il rappresentante dal governo francese ha consegnato oggi all'ammiraglio Kolciak una nota del governo francese sulle condizioni del suo riconoscimento come capo del governo russo. Kolciak ha consegnato la sua risposta, la quale sarà trasmessa telegraficamente a Parigi.

Dittatura nella Slovacchia

PRESBURGO, 7. — Dietro autorizzazione del ministro per gli affari esteri, è stata proclamata la dittatura nella Slovacchia, in considerazione delle operazioni di guerra.

La protesta della Sublime Porta contro lo sbarco d'Atvali

COSTANTINOPOLI, 3 (It.). — La Sublime Porta ha diretto una nota agli Alti Commissari per protestare contro lo sbarco che i greci hanno eseguito ad Atvali senza preavviso. La nota aggiunge che sotto l'influenza d'1 tragico ricordo di Smyrne le popolazioni locali si sono unite nel rifiuto ad accettare l'occupazione di Atvali e a rifiutare i loro averi ed il loro onore.

I turchi resistono all'avanzata greca

SMIRNE, 5. — I greci hanno occupato Osmeni, in vicinanza di Smirne. I turchi hanno opposto vivissima resistenza.

Si hanno numerosi perdite da ambo le parti.

Tentativi della «Chicago Tribune». ROMA, 6. — L'«Agenzia Italia Nuova» è in grado di assicurare che trovandosi in Roma un rappresentante della «Chicago-Tribune» incaricato di ottenere da Gabriele D'Annunzio un messaggio per il popolo americano. Questo signore finora ha tentato invano di avvicinare il Poeta inventando varie scuse per la presentazione di qualche suo intimo.

La ripartitura del Parlamento

ROMA, 6. — Nulla è stato deciso intorno alle date della ripresa dei lavori parlamentari, come alcuni giornali si ostinano a pubblicare. Data la necessità di provvedere per il nuovo esercizio provvisorio, prima delle fine del corrente mese, è indispensabile che il Parlamento si riunisca entro la seconda quindicina di giugno.

Il giorno preciso per la riconvocazione sarà fissato dall'on. Orlando, il quale non può non tener conto delle imprescindibili esigenze dei lavori della Conferenza parigina.

E' proposto dell'on. Orlando partecipare a quegli lavori parlamentari, la cui durata sarà brevissima.

La missione abissina a Torino. TORINO, 7. — E' giunta ieri mattina alle 6 la missione abissina, proveniente da Genova. Erano ad attendere alla stazione di Porta Nuova il prefetto comm. Taddei col suo capo di gabinetto, e altre autorità cittadine e numerosissimi ufficiali.

TORINO, 7. E' giunto quest'ultima alle 6 il ministro on. Facis, salutato alla stazione dalle autorità.

La ostilità cessata in Germania

TRISTE, 6. — Dal messaggero di domenica, la ostilità tra i jugoslavi e tedeschi sono cessate sulla fronte carinziana.

Le due divisioni serbe che, al comando del generale Sumbatov, erano riuscite a raggiungere tutta la riva destra della Draava tentavano di forzare il passaggio del fiume dinanzi a Klagenfurt, ma trovarono la più viva opposizione dei tedeschi a Borovlje ed a Suhl Vrh.

La occasione dell'offensiva jugoslava è stata l'ultima. Il Comando austriaco a Parigi, ma è stata consigliata al Comando serbo anche dal malumore manifestatosi improvvisamente fra le truppe boemiche.

Per la successione del ministro Graepel

ROMA, 7. — Nulla di deciso ancora per la successione dell'on. Graepel. L'on. Conti continua a resistere alle pressioni dei colleghi. Egli è stato quest'oggi ricevuto in udienza dal Re che lo ha rattenuto in cordiale colloquio per quasi un'ora.

Anche l'on. Orlando ha stamane inviato da Parigi all'on. Conti un affettuoso telegramma.

In fiasco.

ROMA, 7. — Iermabona, alle ore 10, il Senato ha votato il Comitato di fatto presieduto giuramento innanzi al Prefetto comm. Apoll.

LIVORNO, 7. — Iermabona alle 6,5 è stata avvertita una seconda scossa di terremoto ondulatorio, durata otto secondi in direzione est, con epicentro a circa 60-70 km.

La questione adriatica prossima alla soluzione

ROMA, 7. — Il «Giornale d'Italia» pubblica: «La fase decisiva e conclusiva della questione adriatica è ormai definitivamente aperta da 24 ore. Pare accertato che l'accordo completo sulle aspirazioni italiane precederà la risposta che il consiglio supremo degli alleati dovrà dare alle controproposte tedesche.»

Il problema adriatico

PARIGI, 7. — M. n. e l'attenzione dei quadrumviri è concentrata sulle controproposte tedesche, sembra pensare in senso di linea la soluzione dell'Adriatico, ma gli Alleati e la Delegazione americana non rinunciano a sperare di poter indurre la Delegazione jugoslava ad accettare il compromesso proposto.

Flora gli sforzi non hanno raggiunto risultati precisi, ma gli emissari del Presidente Wilson continuano attivamente l'opera loro di per-vasione.

Si poteva avere Fiume mediante un accordo diretto tra italiani e jugoslavi?

In un articolo editoriale intitolato «Il Contrattacco» il «Giornale del Popolo» sottoponendo ad una stringente critica l'opera degli on. Orlando e Sominia a Parigi avanza la previsione che quando si conoscerà il risultato della discussione di questi giorni assisteremo ad un'epoca di «Waltzing» tra il Governo da una parte e la democrazia così detta rinunziataria e i nazionalisti dall'altra.

Per conto suo il «Giornale del Popolo» dichiara che non darà tregua al Governo sino a quando questo non avrà risposto alle seguenti domande:

1. — E' vero che durante il mese di aprile scorso tra italiani e jugoslavi furono dirette e private?

E' vero che queste trattative stavano per condurre ad un accordo che avrebbe assicurato — con l'Istria — Fiume all'Italia? E' vero che tale accordo doveva essere firmato il giorno della partenza della Missione italiana da Parigi?

E' vero che si sarebbe potuto venire alla firma anche il giorno dopo la partenza della Missione? Perché non lo fu?

2. — E' vero che durante il mese di aprile scorso tra italiani e jugoslavi furono dirette e private?

E' vero che queste trattative stavano per condurre ad un accordo che avrebbe assicurato — con l'Istria — Fiume all'Italia? E' vero che tale accordo doveva essere firmato il giorno della partenza della Missione italiana da Parigi?

E' vero che si sarebbe potuto venire alla firma anche il giorno dopo la partenza della Missione? Perché non lo fu?

3. — E' vero che durante il mese di aprile scorso tra italiani e jugoslavi furono dirette e private?

E' vero che queste trattative stavano per condurre ad un accordo che avrebbe assicurato — con l'Istria — Fiume all'Italia? E' vero che tale accordo doveva essere firmato il giorno della partenza della Missione italiana da Parigi?

Modificazioni al trattato di pace

PARIGI, 7. — Una mozione del gruppo parlamentare socialista esprime la speranza che gli alleati apporrebbero modificazioni al trattato di pace affinché questo assuma un carattere più conforme alle condizioni di una pace giusta e duratura, e perché la partecipazione della Germania e dei popoli che non fanno parte dell'Intesa alla società delle nazioni sia definita più chiaramente.

La mozione domanda che sia esteso il sistema di ricorrere alla consultazione popolare per evitare di sottoporre popolazioni tedesche al loro raggruppamento nazionale e dichiara che è il caso di precisare le ripartizioni previste: in primo luogo perché le ragioni dell'Intesa convocano esattamente la parte finanziaria degli impegni assunti dalla Germania e dai suoi alleati; secondariamente perché si è ultimata la compilazione delle clausole economiche, delle quali gli alleati dovranno ottenere la realizzazione; infine perché i governi alleati possono mitigare e serenamente l'esame della loro partecipazione alle spese di guerra di tutti i popoli che comporranno la società delle nazioni.

Brockdorff continua a firmare nuove note

BERLINO, 7. — Il conte Brockdorff ha fatto consegnare alla conferenza della pace una nuova nota, concernente la separazione dei paesi nemici.

Lloyd George prepara una nota

PARIGI, 7. — Lloyd George sta preparando una Nota per far conoscere agli alleati il punto di vista della Inghilterra sulle controproposte tedesche.

Questa Nota, secondo l'«Intrépide» è il «quale è l'unico giornale che non è ancora, per ora, pubblicato in Italia». Intanto per tagliare corto a molte voci false e tendenziose che corrono su questo argomento, nei circoli britannici si smaschera formalmente che Lloyd George abbia comunicato in alcuna modo agli Alleanzi la sua decisione circa la risposta da inviare.

Brockdorff a Colonia

VERSAILLES, 7. — Il conte Brockdorff-Rundstedt è partito da Versailles per Colonia. Ritorna probabilmente domenica.

Esecuzione capitale

BASEL, 7. — I giornali hanno da Monaco di Baviera che Levin Missen è stato giustiziato nel pomeriggio di giovedì.

Questa Nota, secondo l'«Intrépide» è il «quale è l'unico giornale che non è ancora, per ora, pubblicato in Italia». Intanto per tagliare corto a molte voci false e tendenziose che corrono su questo argomento, nei circoli britannici si smaschera formalmente che Lloyd George abbia comunicato in alcuna modo agli Alleanzi la sua decisione circa la risposta da inviare.

Brockdorff continua a firmare nuove note. BERLINO, 7. — Il conte Brockdorff-Rundstedt ha fatto consegnare alla conferenza della pace una nuova nota, concernente la separazione dei paesi nemici.

Lloyd George prepara una nota. PARIGI, 7. — Lloyd George sta preparando una Nota per far conoscere agli alleati il punto di vista della Inghilterra sulle controproposte tedesche.

Questa Nota, secondo l'«Intrépide» è il «quale è l'unico giornale che non è ancora, per ora, pubblicato in Italia». Intanto per tagliare corto a molte voci false e tendenziose che corrono su questo argomento, nei circoli britannici si smaschera formalmente che Lloyd George abbia comunicato in alcuna modo agli Alleanzi la sua decisione circa la risposta da inviare.

Brockdorff continua a firmare nuove note. BERLINO, 7. — Il conte Brockdorff-Rundstedt ha fatto consegnare alla conferenza della pace una nuova nota, concernente la separazione dei paesi nemici.

Lloyd George prepara una nota. PARIGI, 7. — Lloyd George sta preparando una Nota per far conoscere agli alleati il punto di vista della Inghilterra sulle controproposte tedesche.

Il popolo contro i padroni di casa

Grande comizio a Trieste

Folla enorme presente in tutte le sue parti la gran grama: folla enorme che occupava le strade; folla così convenuta non soltanto per un'incisa pianifica protesta, ma preparata a dare effetto con somma energia a quello che si sarebbe deciso.

Alle 19 in punto Laurenzich apre il grandioso comizio, ringraziando a nome del Comitato politico e della Commissione delle Organizzazioni professionali i lavoratori e i cittadini adunati per resistere all'ingordigia dei padroni di casa. Ha quindi la parola Cernuzzi:

Il fatto che accostate in massa a questo comizio e che fra di voi vi sono tante donne, dimostra quanto vi sentite vivamente colpiti dal decreto che concede ai padroni di casa il diritto di portare gli affitti alla pari o di aumentarli ancora del 10 p. c. Strano che il Governo fra tanti bisogni, abbia scelto proprio quei «poveri» padroni di casa e si sia preso la cura di aiutarli per i primi. I padroni di casa invece, soli fra tutti, potranno convertire le loro case al cento e dieci per cento. Perché questa preferenza? I padroni di casa dicono: «Il paghe degli operai sono state convertite alla pari e quindi è giusto che si incassino gli affitti alla pari; altrimenti lo Stato verrebbe a perdere le relative imposte! Quanti lavoratori possono dire di aver oggi tante lire di salario, quante erano le corone che percepivano prima? (Voci: Pochi i pochi!) Ah no guadagnano niente! I diritti dei disoccupati pare che non siano affatto tenuto conto, mentre la disoccupazione dilaga.

C'è poi un'infinità di povera gente che vive, non si sa come, di sussidi, di qualche piccolo risparmio, che lira avanti giorno per giorno e che non può pagare l'affitto alla pari. I padroni di casa si fanno forti dei pochi che ricevono il salario alla pari, ed ignorano di proposito che la maggior parte dei cittadini percepisce molto di meno lire che prima corone. Perché fra tutte le questioni lasciate aperte dalla conversione della valuta, quella dei padroni di casa deve essere risolta per la prima? Sono stati essi forse a convertire le paghe degli operai in lire? Sono essi che danno lavoro? (Uris: No! no!) Essi, da parassiti, sono impazziti di trarre profitto da una situazione, ancora di maturo, creata senz'alcun loro merito. Furono sempre forti i padroni di casa con i loro intrighi, con le loro mene, di fronte allo Stato ed al Comune. Nell'amministrazione comunale liberazionista poi, mentre gli illusi proletari nazionalisti portavano al partito l'entusiasmo e l'ideale, i padroni di casa vigilavano, affinché il loro succubismo sulle pignoni non venisse disturbato.

Chi sono questi padroni di casa, tanto cari al Governo? Si consultino i libri valutari e si vedrà che un'infinità di guadagni strozzinacci di guerra sono stati convertiti all'ultima ora in case, piane naturalmente di ipoteche, perché gli strozzini sanno che le speculazioni a partito copre. Quando una casa è per il novanta per cento ipotecata, il padrone paga l'interesse sull'ipoteca al quaranta per cento; ma per gli affitti prende il cento e dieci per cento, sicché egli diventa uno sfruttatore e degli inquilini e della Banca che gli ha dato l'ipoteca.

Noi chiediamo: la regolazione della valuta deve essere contemporanea per tutti. (Giusto, bravo!) Tutte le questioni relative devono venir definite monicamente assieme. Noi, socialisti, avremmo desiderato che la questione delle pignoni fosse trattata altrimenti. Diciamo: la casa occorre agli inquilini, non c'è bisogno di padroni per pagar imposte o per ripararli. Gli inquilini potrebbero provvedere a una situazione, a soli; «Esclamazioni bene i bravi!» Subordinatamente, dato che non si voglia procedere a ciò l'amministrazione comunale, se non fosse un'amministrazione costituita da fiduciosi dei padroni di casa, dovrebbero ora sollecitare dal Governo che le pignoni restino per ora al quaranta per cento, e che i mutui aumenti successivamente, facendo affluire tutto l'aumento nelle casse comunali, le quali sono completamente vuote, mentre il Comune ha da svolgere un ampio programma di economia cittadina. La buona occasione di assistere le finanze della città, va altrimenti perduta. E' impossibile dire in questo colossale comizio, delle contraddizioni e delle lacune del decreto. Nessun giuriconsultato è d'accordo con lo stesso, né quelli che devono tutelare gli inquilini, né quelli che vogliono tutelare i padroni di casa. Il meglio che si possa fare è revocarlo. (Voci: quel decreto (Viva, prolungati applausi generali). Se però si insisterà a tenerlo in vigore,

la vostra resistenza sarà sicuramente tenace, assoluta. (Voci: Sì! Sì!) Nessuno trascuri di ricorrere alla Commissione arbitrale. (Voci: tutti i tutti!) La cittadinanza deve far sentire che non si può tenerla assente, quando si denuncia sulle sue tasche e la si minaccia nella sua esistenza economica.

Il relatore presenta quindi il seguente Ordine del giorno: I lavoratori di Trieste riuniti a comizio dal Partito socialista e dalla Commissione delle Organizzazioni professionali, il giorno 5 giugno 1919 in piazza Donatoni, per prendere atteggiamento sul nuovo decreto riguardante gli affitti,

dichiarano ai: Il nuovo decreto sugli affitti non prende in alcuna considerazione le particolari condizioni del proletariato di Trieste e della Venezia Giulia. Con questo decreto si avvantaggiano i padroni di casa a tutto danno della classe lavoratrice. Il decreto concede ai padroni di casa la possibilità di convertire in lire alla pari l'ammontare degli affitti in corone, senza riguardo alle condizioni economiche degli inquilini. Questa misura colpisce particolarmente le famiglie operaie le quali prima della guerra erano vergognosamente ricattate dai padroni di casa per l'antidemocratica politica delle abitazioni del Comune di Trieste amministrato dal partito dominante borghese. Anche per le case di ricatto, che per ragioni d'igiene e di sanità dovrebbero essere dichiarate inabitabili, anche per le case della misera gente su, nelle squallide soffite, o giù, negli assassini sottoscala, i proprietari possono domandare la conversione degli affitti alla pari, ed anche un aumento del dieci per cento!... Contro questa enormità la classe lavoratrice protesta energicamente e dichiara di non assoggettarsi a queste due rovinose disposizioni. Un'altra disposizione contro la quale insorge la classe lavoratrice di Trieste è quella riguardante gli arretrati. La classe lavoratrice di Trieste non è in grado di pagare gli arretrati dei fitti, così come stabilisce il decreto. Il salario è troppo basso, il costo della vita troppo alto, le condizioni delle famiglie operate, a causa della guerra, non sono mai state in disposizione di pagare. La classe lavoratrice di Trieste non pagherà gli arretrati, perché non è in grado di pagarli, perché non può aver l'obbligo di pagarli. Parecchi padroni di casa da lungo tempo hanno dichiarato alla finanza «debiti insolubili» tutti i debiti di affitto della povera gente, per evitare il pagamento di queste pignoni. C'è dunque la esplicita rinunzia agli arretrati da parte di parecchi padroni di casa, perché essi sapevano molto bene che la classe lavoratrice di Trieste non sarebbe mai stata in condizione di pagarli. La classe lavoratrice di Trieste reclama quindi l'abrogazione del decreto, la cui applicazione integrale creerebbe, in gran parte della cittadinanza, la più spietata esasperazione. Il cambiamento degli affitti deve essere tutto illuminato dai nuovi tempi con riguardo alle condizioni economiche in cui oggi si trova la classe lavoratrice di Trieste e della Venezia Giulia. Il padrone di casa non deve avere la possibilità di pretendere per tutti indistintamente il pagamento dell'affitto alla pari con l'aggiunta del dieci per cento!... Non deve poter esigere tutti gli arretrati!... Le spese di guerra non possono, non devono gravare esclusivamente sulla classe lavoratrice che non voleva, che anzi deprecava la guerra!... La classe lavoratrice di Trieste considera come unico modo di uscita della guerra crisi delle abitazioni che oggi travaglia il proletariato di tutta la città.

(censura di Trieste)

Il vantaggio della collettività. Soltanto così sarà impedita l'odiosa speculazione sui terreni sulle case e garantito ad ogni famiglia operaia il diritto sacrosanto al quartiere salubre.

La classe lavoratrice di Trieste incarica le proprie rappresentanze politiche di insistere sul Governo a concordare con l'autorità questa deliberazione con la esplicita dichiarazione che in nessun caso essa subirà le imposizioni del nuovo decreto sugli affitti.

Giogo d'amore?

Drammatica storia d'innamoramento, che vedrà presto la luce sulle nostre colonne.

Banca Italiana di Sconto

Tutte le operazioni di Banca

La sorte dell'Istria secondo le ultime notizie da Parigi

PARENZO, 7. — Persona autorevole, che ha contatti stretti coi membri della Delegazione italiana, manda da Parigi le seguenti interessanti notizie:

«Trattione dell'opera indefessa, che si compie per i diritti e gli interessi della Nazione, opera che ha difficoltà da lontano incomprensibili, posso assicurare che mai la Delegazione italiana pensò neanche un solo momento a una rinuncia della Provincia dell'Istria e a rinviare alle isole del Quarnero, comprese nel patto di Londra.

«Documento e frutto delle insistenze tenacemente perseguite dal Presidente del Consiglio è appunto il fatto che lo stesso Presidente Wilson, il quale ancora un mese fa poneva il confine no-

stro all'Arsa, ha ora accettato, come base di discussione, un progetto che ammette nella nostra concessione la intera Provincia dell'Istria, comprese Volosca e le isole di Lussino e Cherso e lascerebbe al nuovo stato di Fiume soltanto i Comuni di Delanò e di Castua — quest'ultimo neppure completamente — e l'isola di Veglia per tal modo disannessa dalla Croazia, cui assegnavata con Fiume il Patto di Londra».

Essendo questa la base assoluta delle trattative da cui la nostra Delegazione non intende di decampare neanche di una linea, la popolazione dell'Istria può attendere fiduciosa e sicura l'ulteriore svolgimento delle trattative, non lasciandosi indovinare da notizie cervellotiche e fantastiche dei giornali, che in questi giorni, da persone sicuramente interessate, vengono lanciate in pasto all'ansiosa e trepida curiosità del nostro popolo, vivente eroe truppe del suo destino.

CRONACA DI POLA

Il movimento degli inquilini nella Venezia Giulia

Coloro che furono visti gongolare in preda a una diabolica gioia il giorno in cui fu reso pubblico il decreto Badoglio, per la parte entusiasta che si promettevano, e che ebbero l'ardire di falsificare persino il termine dell'entrata in vigore del decreto, per non lasciarsi sfuggire neanche gli aumenti dei fitti per il mese di giugno, oggi impressionati della disciplina compatta e dell'atteggiamento energico degli inquilini, stanno compassionalmente imbraghiati in un'ironica scaltrezza o traditoria, per riproporre malamente a metà quei giusti argomenti che noi abbiamo esposto il primo giorno, e che hanno fatto andare in escandescenze quasi l'anima pia di proprietario di stabili.

Noi non possiamo far altro oggi che ripetere quello che abbiamo scritto nei primi giorni: e con nostra soddisfazione, perché da una parte i nostri argomenti sono stati ascoltati integralmente dalla classe lavoratrice e da un'altra parte i discorsi dei socialisti triestini, e negli ordini del giorno votati dalle organizzazioni professionali e perché dall'altra parte l'autorità sta per prendere in serio esame la situazione economica della «classe lavoratrice» e intendere, con una giusta dovunque la parificazione dei salari.

Ripetiamo: e non sarà mai male. Il decreto Badoglio ereditò un'ovvio «privilegio odioso» per la classe lavoratrice: alla quale poteva essere richiesta la parificazione e invece costruiva un'eccezione dell'ordinanza sul cambio per la classe dei proprietari di stabili.

Se fosse stata abrogata l'ordinanza sul cambio e al posto suo fosse stato stabilito il principio che tutti i valori, le merci, i salari, i prezzi in corone o ora innanzi dovessero essere letti in lire: si sarebbe evitato ogni motivo di malcontento. Le condizioni di vita non si sarebbero spostate a danno di una classe e a favore di un'altra. Ma mutate nominalmente le condizioni, scabene difficili, sarebbero rimaste inalterate. Quale operaio non avrebbe pagato allora la pignone alla pari, se le sue mercede scendeva anche alla pari? Ma imporgli l'onere della pari, quando la sua mercede scendeva a pena il 65 p. c., voleva dire dargli la giustificata occasione di reagire chiedendo tosto la parificazione della mercede.

Oggi si incomincia a comprendere la mancanza di una perspicua visione delle conseguenze in un ambiente dove non erano stati ancora regolati i salari corrispondenti ai nuovi prezzi.

Noi abbiamo inoltre accennato che non solo i proprietari di stabili, ma anche i commercianti, ben presto avevano dimenticato le comminatorie dell'ordinanza che vietava ogni aumento di prezzo delle merci dopo la promulgazione dell'ordinanza sul cambio, e impercettibilmente giorno per giorno, da centesimo in centesimo, avevano aumentati i prezzi di vendita alla legge. Siamo preparati a un saggio tentativo per dimostrare la verità di quest'asserito.

E l'operario e l'impiegato dovrebbero stare a guardare quest'aumento generale dei prezzi e restringere sempre più i suoi bisogni, anche quelli che lui insoddisfazione pregredirebbe la salute, l'esistenza?

Abbiamo detto: prima conseguenza della parificazione dei fitti sarà la richiesta dell'aumento del salario. Ercchi, chi non è chiamato, a non intralciare con i suoi...

Ma tutto può ancora essere regolato nella maniera più calma e pacifica. Gli inquilini compiono il loro dovere organizzandosi: e anzi noi attendiamo

con impazienza che la lega degli inquilini sorga definitivamente, e si metta in propria rappresentanza e si metta in contatto con l'autorità.

A molti potrà parere a dirittura ridicolo un tale istinto, perché compendia di elementi eterogenei, e non distinti così mentalmente come sono distinti proletari e borghesi. Ma in realtà alla lega degli inquilini parteciperà con grande entusiasmo soltanto e lui, che è ridotto a vivere di un salario meschino, perché un borghese potrà accettarla, e a meno che non sia un esempio d'avanzata sraordinaria, la parificazione e l'aumento del 10 p. c. Così la lega degli inquilini si trasformerà in un'organizzazione di classe, necessariamente, poiché è stiamo entrando in una fase della vita sociale, che richiederà continuamente atti d'energia per ottenere lentamente che la forma di società che è più corrispondente alla dignità umana.

Oggi le organizzazioni sostituiscono la lega degli inquilini, perché sono a scarsi di rappresentati nella parte più sfruttata della guerra. Questo hanno voluto un ordine del giorno, che abbiamo pubblicato ieri, e che si identifica con quello votato a Trieste, e che pubblichiamo in altra parte del giornale. La richiesta fatta al Comune di costruire qui non per molte case operaie, è giustissima, e merita tutto il nostro plauso. Ma prima di avrebbe il Comune assessorato di finanziare le sue finanze, rimoversi nella sua rappresentanza, perché se tanto in questo ultimo caso potrà essere iniziata da una politica comunale a beneficio delle classi disprezzate, a quale lentamente potrà rimarginare le piaghe lasciate dalla vecchia e iniqua amministrazione liberale nazionale.

Non c'è bisogno di ricorrere a mezzi estremi! Il decreto Badoglio può fortunatamente essere impugnato dalla classe lavoratrice come in anima e punto difesa.

Nessuno è obbligato di pagare alla pari le pignoni, se non vi sia stata contestata dal giudice arbitrale, al quale spetta la commisurazione equa della pignone.

S'appellino colà tutti gli inquilini: i loro rappresentanti sono state nominate e verranno nominate le loro energie, che sapranno tutelare i loro interessi. E chi è chiamato a fungere da terzo arbitro in queste vertenze, nei settori ditta e nei settori di estrema miseria, sentirà battergli il cuore e il viso dell'inquilino, che è sempre degno di maggior onori e considerazione del proprietario di stabile.

A qualcuno è potuta balenare la speranza che in quest'occasione noi avremmo tradito il programma che in chiari termini è stato scritto nel primo numero del nostro giornale, e che rigidamente abbiamo mantenuto finora. Una storia che si narra in altri giornali potrà dimostrare che il programma, per forza di circostanza, dovette finora restare implicito in sfartrazioni sporadiche e che parvero con tradizioni e in il resto, che esso pubblicava.

Si farà luce più tardi. Sorti dal proletariato, abbiamo per lui sentito il primo palpito del nostro programma che è ribelle, e non è irrimediabile in un partito, che lo raccoglieva, lo abbiamo seguito da vicino, lo seguiamo tutt'ora e saremo sempre al suo fianco per ogni sua santa battaglia.

E la maledice degli uni e degli altri non sarà in capace di distruggere nel popolo di Pola quella fede che è avuto in noi dal primo giorno: che ci è

ai consociati, perché vi viene splendere soltanto il disinteresse sincero e l'onestà più scrupolosa.

L'associazione fra ex-allievi dell'Associazione

Organo importantissimo dell'Associazione fra ex-allievi sarà l'Ufficio consultativo, di collocamento e di protezione.

Per l'assetto sociale, per le condizioni economiche d'oggi per un certo spirito di superficialità con cui molti si reggono nella vita, la scelta della carriera, che è forse il passo più grave e più importante dell'uomo, ogni vien fatta dalle grande generalità con poca saggezza e spesso seguendo solo il criterio d'un facile e pronto guadagno: così vediamo i giovani rifuggire dal garzonato e darsi ai lavori più manuali, ma che fruttano immediatamente; vediamo i giovani abbandonare anzi tempo la scuola per invadere gli uffici, non pensando che il facile guadagno d'oggi sarà ostacolo al maggior guadagno di domani. Avviene di frequente ancora che un fanciullo si dia agli studi ginnasiali o tecnici e i genitori non considerino se la facoltà intellettuale del figlio sia o no tali da garantire il suo profitto nelle scuole medie: ne consegue che molti giovinetti dopo alcuni anni abbandonano gli studi e vanno a cercar posto per inserirsi con la stessa indifferenza alle scuole industriali, all'accademia di commercio o a quella di nautica o alla scuola magistrale. Viene in tal modo creata la pe'ora degli impiegatucci incapaci, mentre mancano gli operai abili ed intelligenti ed i professionisti ben preparati al loro compito.

L'ufficio consultativo e di collocamento dell'associazione fra ex-allievi dovrà ovviare alle conseguenze gravissime della scelta irrazionale del mestiere o della professione, trovare opportuno collocamento ai giovani che abbandonano la scuola, e proteggerli, ricorrendo magari alle vie legali, quando non basti l'intervento dell'associazione. L'ufficio verrà composto in gran parte di soci anziani, — di insegnanti e di principali in ispecie, — i quali, usando della loro influenza, della loro esperienza, della conoscenza dell'andato e delle facoltà dei giovani, consiglieranno i genitori ed indirizzeranno gli adolescenti al mestiere o alla professione a cui sono chiamati, regolando anche l'avvicinamento all'uno o all'altro mestiere, all'una o all'altra professione a seconda del bisogno e dello sviluppo delle industrie e dei commerci, in modo da evitare che si sommino delle squadre troppo numerose di lavoratori d'una categoria, mentre ne occorrerebbero dell'altra. E' quindi evidente l'importanza sociale dell'ufficio di consultazione e di collocamento, come sono evidenti da noi le fatali conseguenze della irrazionale distribuzione degli operai e degli impiegati fra le varie industrie, i differenti mestieri, le diverse professioni.

(Continua)

Giogo d'amore?

Drammatica storia d'innamoramento, che vedrà presto la luce sulle nostre colonne.

Corona ciclistica di 57 km a gara di foot ball auspice S. S. Juventus. Oggi avrà luogo la più annunciata corsa ciclistica di 57 km sul percorso P.la.—Gallesano—Dignano—Sanvittorio Dignano — Gallesano — Pola, bandita dalla S. S. Juventus.

La partenza verrà data alle 14.30 in via Dignano via a via il Garage Bis a L.

I ciclisti che partecipano alla corsa sono pregati di trovarsi alle 14 a Port' Aurea, donde verranno accompagnati dalla banda cittadina sino al punto di partenza.

L'arrivo avverrà pure in via Dignano via a via la stazione ferroviaria.

Dopo l'arrivo i ciclisti che parteciperanno alla gara proseguiranno ad andata moderata, accompagnati dalla banda sino al piazzale Tuon de Revel, dove faranno un giro d'onore. Finito il giro d'onore principierà un match di foot ball fra la squadra della S. S. Juventus e la squadra del Fascio di Padova di Trieste.

Terminato il match i giocatori verranno accompagnati con la banda in festa sino alla sede sociale della S. S. Juventus, dove verrà tenuto un ballo che si protrarrà, sino alle 22.

La giuria è composta dai signori: ten. Olivieri, ten. Gramata, Talatin, Va-

lent, D'ascovich, Dapichi e Marovich. Il sig. Marovich ha donato una maglia d'argento da consegnarsi all'ultimo arrivato del V. C. Polese nella corsa ciclistica.

Il primo arrivato sulla cima del Mte. Grande (nell'andata) riceverà un dono dal signor Schatzinger (rappresentante di fabbrica L. Gnanin e Pirelli) consistente in 2 bottiglie di Chianti.

Gli esami per il diploma di direttore didattico.

Siamo informati che è intendimento del Ministero dell'Istruzione di bandire gli esami per il conseguimento del diploma di direttore didattico non appena si sarà provveduto alla modificazione dei relativi programmi, rendendoli più sintetici. L'esame consisterà di una prova scritta sulla pedagogia e storia della pedagogia moderna da classificarsi anche come prova di italiano ed in prove orali di storia della pedagogia didattica, igiene scolastica, storia politica e letteraria dalla rivoluzione in poi, elezione pratica. Le prove scritte avranno luogo presso il R.R. Provveditorato, le orali in cinque sedi da designarsi.

Biglietti e buoni di cassa delle serie speciali.

Nell'interesse dei numerosi possessori di Lire seriate i quali oggi ancora sono nell'impossibilità di disporre dei loro capitali costituiti da tali biglietti, la locale Camera di commercio e d'industria fece venire in R. Governatorato affinché il Comandante di parte del Comando Supremo la pubblicazione delle speciali disposizioni previste all'art. 12 dell'ordinanza 31 marzo 1919 concernente lo scambio della valuta.

In riscontro, il Governatorato comunicò che già da tempo aveva segnalato al Ministero competente la necessità di adottare un provvedimento invocato, che però nel frattempo l'ispettore del Tesoro aveva autorizzato per le partite importanti il cambio delle Lire di serie in biglietti comuni, riservando ogni diritto al possessore di biglietti di serie così convertiti.

Circolo sportivo internazionale

Oggi alle ore 10.30 avrà luogo nella sala dell'Arcò Romano il congresso di riorganizzazione di questo sodalizio.

Circolo di studi sociali.

Sabato lunedì non è giorno festivo la conferenza Labor viene rimandata a mercoledì sera alle 5.

Società dei proprietari di stabili.

Quel proprietario di stabili che non ha ancora firmato la petizione da prodursi per il condono delle imposte sono pregati di affrettarsi a farlo depositando la petizione essere inoltrata quanto prima.

Concerto.

Ecco il programma che la Banda della regia marina eseguirà, ai giardini Riviera dalle 19 alle 20.30:

1. Branslature - Torero - Valzer.
2. Spontini - La Vestale - Sinfonia.
3. Grieg - Sgurd - a) Intermesso b) Preludio.
4. Puccini - Tosca - Te Dum.
5. Bilo - Mefistofele - Fantasia.

I bagni a disposizione del pubblico.

I bagni alla Cassa amministrate per gli operai civili della marina sono nuovamente aperti e precisamente nei giorni martedì mercoledì, giovedì e sabato dalle 8-12 e dalle 14-18. La direzione ha stabilito il pomeriggio del mercoledì e del sabato esclusivo uso degli operai civili della marina. Negli altri giorni saranno a disposizione dei privati come pure degli affittati.

La sorveglianza per l'applicazione del calmiero.

A proposito di quanto abbiamo detto ieri circa l'arbitraria presa dei prezzi sui mercati, ecco opportuna una nostra annunzia comunicata dal signor presidente della Giunta comunale:

D'ordine ministeriale i proprietari di alberghi, pensioni ed in genere dei pubblici esercizi nei quali si somministrano e si consumano alimenti, devono trasmettere per il via alla Giunta comunale in duplice copia la lista delle vivande sulla base di quella pubblicata nei giornali locali, destinate alla somministrazione secondo le norme stabilite dall'art. 2 del decreto ministeriale dello stesso.

La lista dei prezzi debitamente vistata dovrà venir affissa in modo visibile al pubblico.

Tutti i casi di infrazione nelle disposizioni contemplate dal decreto ministeriale più sopra nominato verranno denunciati al Commissario civile che potrà revocare la licenza di esercizio, senza pregiudizio del procedimento penale cui andrebbe incontro il trasgressore.

Appalto delle ceramiche dell'immondizie del fognone comunale

Presso l'ufficio tecnico comunale (lanza numero due) dalle ore 8-12 sono i presentabili le condizioni relative all'assunzione d'appalto per la cerchia delle immondizie del fognone comunale sito sulla strada che conduce alle Cave Romane. Le offerte degli assuntori d'appalto debbono venir prodotte entro le ore 12 del giorno 14 giugno.

Parità di diritti alle studentesse nello scolaro rodolico.

Il segretario generale per gli Affari Civili presso il Comando Supremo ha annullato la disposizione del cessato Governo secondo la quale le alunne potevano iscriversi nelle scuole medie-maschili dei territori occupati soltanto come «ospitanti» ed ha autorizzato per il corrente anno scolastico i collegi dei professori a considerare le stesse come regolarmente iscritte in qualità di ordinarie, con parità di diritti e di doveri agli effetti didattici rispetto agli alunni, purché durante l'anno scolastico, i professori abbiano avuto occasione di raccogliere sul loro conto sufficienti elementi di giudizio e siano così in grado di classificarle.

I direttori di dette scuole sono invitati a autorizzare ad ammettere le alunne all'esame di ammissione per il prossimo anno scolastico, senza le limitazioni previste dalla rispettiva Ordinanza della cessata Monarchia e ad iscriverle provvisoriamente con riserva delle disposizioni da impartirsi a tempo per disciplinare questa materia.

La cessione della commissione di sostentamento.

Per opportuna norma degli interessati si partecipa, che contrariamente a quanto era stato disposto sino ad oggi, per l'intera delle parti, nei giorni di mercoledì e domenica, le stesse dovranno presentarsi agli uffici della Commissione di sostentamento solamente se citate con apposito invio a domicilio, e ciò per non intralciare l'espletamento delle numerose domande che continuano ad affluire alla Commissione.

Gli eventuali reclami dovranno essere inviati in iscritto. Le parti sono però invitate a non presentare lettere di sollecitazione, perché le stesse non fanno altro che ritardare anziché affrettare l'espletamento regolare delle numerose pratiche in corso.

Fu riavvenuto nella via Giulia un portafoglio contenente un piccolo importo. Il proprietario può rivolgersi al signor carabinieri in Piazza Alghieri.

SPORT

I ginnasti italiani all'Olimpiade interalleata

La Squadra Ginnastica del Comando Supremo dell'Esercito, per incarico del Ministero della Guerra, dopo aver propagato nell'Esercito mobilitato ed in territorio il nuovo metodo e programma di educazione fisica, che da esso ha avuto origine, ha ora l'incarico preciso della partecipazione alla grande Olimpiade Militare interalleata che, ad iniziativa del Gen. Pershing, avrà luogo a Joinville-le-Pont (Parigi) dal 18 giugno al 6 luglio prossimi.

Per la prima volta in Italia tutti i campioni di nuoto, salti, lotta, boxe, nuoto, atletica, scherma, foot-ball, sono stati addestrati ed allenati con ogni cura. Perché tutti i campioni, o sono militari attualmente, od hanno fatto il militare durante la guerra - condizioni queste per essere ammessi alle Olimpiadi.

Le eliminatorie italiane per l'Olimpiade interalleata militare di Parigi, si svolgeranno nel seguente ordine:

Comotaggio (Skiff, quattro, otto) in Como, Domenica 8 giugno, alle ore 15.

Corse, salti, tiro alla fune, domenica 8 giugno in Roma, nelle Gare della Vittoria.

Lotta, boxe, moto, presso la Squadra Ginnastica del Comando Supremo in Arma di Taggia, dal 5 all'8 giugno.

Calcio: la Federazione Italiana del Calcio ha stabilito la squadra e le riserve. Essa giungerà ad Arma di Taggia il 5 giugno per terminare gli allenamenti.

Il giorno 9 corr. saranno inviate le iscrizioni definitive al Comitato di Parigi. Le iscrizioni sono nominative. Solo 3 concorrenti sono ammessi nelle Gare individuali; una sola Squadra ed Equipaggio, in quelle collettive; un solo concorrente per ogni peso, nella lotta e nella boxe.

Dalla Venezia Giulia

Teatro

PARENZO. 5 - Da parecchie sere agisce al nostro Teatro comunale «Verdi» la compagnia drammatica italiana Rossapina-Casulini-Giardini.

Dai lavori rappresentati finora il pubblico ebbe l'impressione di trovarsi di fronte a un non complesso di artisti drammatici, fra i quali emergono la prima attrice L. Casulini, il primo attore U. Giardini e il Rossapina.

Anche il repertorio della compagnia è molto promettente; piacciono soprattutto i lavori di Dario Niccolini, che possiede in sommo grado l'arte d'incantare l'azione e affascinate e suggestivo. Ne «La Nemica» e «La maestrina» ebbero campo di ammirare il possesso scenico e l'abilità recitatoria della Casulini e del Giardini, che sembrano meglio adatti alle parti serie di quello che non lo siano per le brillanti.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (A)

camorino ammobiliato. Via Inghilterra 13 1189A

stanza matrimoniale elegantissimo ammobiliato presso piccola e distinta famiglia. Via Petrarca 12, II 1136A

quartiere di due camere e cucina. Via S. Giacomo 49. 1176A

stanza camera e cucina vuota vuota di due camere, scuro e cucina. Via Stancovich 22. 1178A

camera ammobiliata. Via Epulo 6, destra. 1187A

stanza ammobiliata. Via Epulo 52 1114A

stanza ammobiliata e incrociata ammobiliata. Via Belgio 24 1114A

sono due camere, cucina, acqua, gas e scuro in un quarto di camera e cucina; cinque quartieri di due camere o cucina; due quartieri di tre camere o cucina; un quarto di camera e cucina; due camere ammobiliata; due stanze vuote; un piano anche vuoto cancellato; un locale sotterraneo per uso cucina o magazzino. Informazioni alla sede della società dei proprietari di stabili Via G. Carducci 45 A

camera vuota. Via Erolo 15 1149A

stanza bene ammobiliata. Via Tartini 6, rivolgersi pianoterza 1142A

distinto signore stanza elegantissimo ammobiliata. Via Giolitti No 15, II p. 1145A

in villa stanza da letto o salotto. Indirizzo all'Azione 1146A

prezioso stanza ammobiliata. Via Tartini 3, sinistra 1160A

stanza ammobiliata, entrata libera. Via Inghilterra 12a, III 1163A

stanza ammobiliata con luce elettrica, entrata libera. Via Dante 15 destra 1164A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (B)

camera e cucina ammobiliata in città. Offerta all'Azione 1148B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (C)

cuoco disposto a partire per Sebenico, presso famiglia signorile. Rivolgerti Via Giulia 5 della portinata 1128C

brava di servizio cucina provvisoria. Via Mantova 1. 1156C

brava donna che sappia cucinare. Rivolgerti Via Giuseppe Mazzini 5 1172C

persona seria quale venditore specializzato in abiti. Rivolgerti Via D. 4, dalle 3-4. 1181C

prezioso due operai-oliatori per lavoro a contratto. Inghilterra Via Costa 10. 1186C

VENDITE
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (D)

casa di due quartieri, paraggi Arona. Indirizzo all'Azione 1188E

Occasione venditori tre vestiti nuovi nuovi. Via Dante 22, I. 1192E

Occhio maschio o femmina razza assai grande, vendesi. Vendesi puro mantice (colte) per media cucina benissimo. Via L. 10, I. 1197E

Pieno vendesi. Via Mtuera 15, II p. 1198E

Vendesi cappelli da signora e signorina. Via Marziana 11, II destra vendesi all'occasione 1141E

Vendesi taglio etamin bianco e seta blu. Via Diana 12, I destra 1144E

Vendesi bellissimo tappeto orientale 25x35 prezzo 100 lire. Via Rossetti 24 1149E

Vendesi 600 fiaschi e 200 bottiglie vuote. Indirizzo all'Azione 1177E

Vendesi letto ferro, matra, materasso e una ghiacciatina. Via Vergario 15 1178E

Vendesi due occhi per dilettanti romani. Tori fondo Kun, Via Piave. Rivolgerti Via Piave 291 1172E

Salotto bellissimo mogano massiccio e parati seta, pianoforte a coda sistema Bechstein, cappelloterza, cappelloterza, cappelli per signora vecchi anche da letto e giocattoli, vendesi ora. Mtoz 7, mezzogiorno, dalle ore 10-16. 1173E

Vendesi bellissimo fornimento da porcellana vero cinese 23 pezzi. Via Gabriele D'Annunzio 45 1170E

Vendesi stanza completa e una stufa. Via Piave 47. 1162E

Occasione venditori mobili completi da camera e cucina. Via Erolo 40, II destra 1192E

Occasione biciclette per signore e una per ragazzi dal 6 al 15 anni. Via Erolo 40, II destra 1155E

Vendesi stanza matrimoniale completa e singoli mobili. Un paio stivali uomo. Via Dante 15, destra. 1162E

COMUNICATI

Ad eliminazione di ogni polemica sorta fra il Giornaleto e me, la soluzione della vertenza è stata affidata ai giudici d'onore. Contemporaneamente dichiaro che dal comunicato di ieri da me firmato doveva figurare che i miei incaricati avevano il compito di proporre al direttore d. Giornaleto la soluzione sospesa.

Polta, 7 giugno 1919.

Avv. Teseo Rossi.

La sottoscritta dichiara di essere estranea e di non aver niente di comune nella vertenza della signorina Anna Umar di cui il comunicato comparso nell'«Azione» del 5 corrente.

Polta, 7 giugno 1919.

Anna Ukmar di Francesco.

La Società Veneziana di Navigazione a Vapore di Venezia

opre due concorsi:

1. per titoli, al posto di «spettatore tecnico». Richiedesi: Diploma di ingegnere navale; età non superiore ai 35 anni; conoscenza lingua inglese; esperienza in costruzioni navali, riparazioni, perizie, avarie, assicurazioni. Stipendio iniziale L. 12.000 più accessori conforme Regolamento Organico.

2. al posto di «Cassiere aiuto-contabile». Richiedesi: diploma di ragioniere; cauzione L. 20.000; età non superiore ai 30 anni; pratica commerciale acquisita in altre aziende; conoscenza lingua inglese e stenografia. Dopo un periodo di esperimento di 6 mesi, inserzione alla Cassa Pensioni. Stipendio iniziale L. 4.200 più accessori conforme Regolamento Organico.

Per entrambi i concorsi dirigere domande non oltre il 20 giugno alla Società Veneziana di Navigazione a Vapore - Venezia, con indicazioni precise e referenze.

Non si accettano raccomandazioni.

Venezia, 2 giugno 1919.

Giardiniera sotto aceto

Sardelle salate

Salsa di pomodoro

in latte da 5 kg.

soltanto all'ingrosso

S. CLAI - Via Sergia 13

tel. 1-60 tel. 1-60

Oggi si apre

la

Trattoria

Vidos Antonio

Piazza Verdi 3.

La direzione del **Cine IDEAL** ha preso l'esclusività di rappresentare prossimamente l'intero romanzo di **Carolina Invernizio**:

IL CADAVERE ACCUSATORE

che si divide in 3 episodi:

Primo episodio: Le mani che stringono.

Secondo episodio: Fedra la cortigiana.

Terzo episodio: La vendetta di Malla.

Quaderni

per le scuole si acquistano nella

Cartoleria Rocco, Via Giulia 1.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (A)

camorino ammobiliato. Via Inghilterra 13 1189A

stanza matrimoniale elegantissimo ammobiliato presso piccola e distinta famiglia. Via Petrarca 12, II 1136A

quartiere di due camere e cucina. Via S. Giacomo 49. 1176A

stanza camera e cucina vuota vuota di due camere, scuro e cucina. Via Stancovich 22. 1178A

camera ammobiliata. Via Epulo 6, destra. 1187A

stanza ammobiliata. Via Epulo 52 1114A

stanza ammobiliata e incrociata ammobiliata. Via Belgio 24 1114A

sono due camere, cucina, acqua, gas e scuro in un quarto di camera e cucina; cinque quartieri di due camere o cucina; due quartieri di tre camere o cucina; un quarto di camera e cucina; due camere ammobiliata; due stanze vuote; un piano anche vuoto cancellato; un locale sotterraneo per uso cucina o magazzino. Informazioni alla sede della società dei proprietari di stabili Via G. Carducci 45 A

camera vuota. Via Erolo 15 1149A

stanza bene ammobiliata. Via Tartini 6, rivolgersi pianoterza 1142A

distinto signore stanza elegantissimo ammobiliata. Via Giolitti No 15, II p. 1145A

in villa stanza da letto o salotto. Indirizzo all'Azione 1146A

prezioso stanza ammobiliata. Via Tartini 3, sinistra 1160A

stanza ammobiliata, entrata libera. Via Inghilterra 12a, III 1163A

stanza ammobiliata con luce elettrica, entrata libera. Via Dante 15 destra 1164A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (B)

camera e cucina ammobiliata in città. Offerta all'Azione 1148B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (C)

cuoco disposto a partire per Sebenico, presso famiglia signorile. Rivolgerti Via Giulia 5 della portinata 1128C

brava di servizio cucina provvisoria. Via Mantova 1. 1156C

brava donna che sappia cucinare. Rivolgerti Via Giuseppe Mazzini 5 1172C

persona seria quale venditore specializzato in abiti. Rivolgerti Via D. 4, dalle 3-4. 1181C

prezioso due operai-oliatori per lavoro a contratto. Inghilterra Via Costa 10. 1186C

VENDITE
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (D)

casa di due quartieri, paraggi Arona. Indirizzo all'Azione 1188E

Occasione venditori tre vestiti nuovi nuovi. Via Dante 22, I. 1192E

Occhio maschio o femmina razza assai grande, vendesi. Vendesi puro mantice (colte) per media cucina benissimo. Via L. 10, I. 1197E

Pieno vendesi. Via Mtuera 15, II p. 1198E

Vendesi cappelli da signora e signorina. Via Marziana 11, II destra vendesi all'occasione 1141E

Vendesi taglio etamin bianco e seta blu. Via Diana 12, I destra 1144E

Vendesi bellissimo tappeto orientale 25x35 prezzo 100 lire. Via Rossetti 24 1149E

Vendesi 600 fiaschi e 200 bottiglie vuote. Indirizzo all'Azione 1177E

Vendesi letto ferro, matra, materasso e una ghiacciatina. Via Vergario 15 1178E

Vendesi due occhi per dilettanti romani. Tori fondo Kun, Via Piave. Rivolgerti Via Piave 291 1172E

Salotto bellissimo mogano massiccio e parati seta, pianoforte a coda sistema Bechstein, cappelloterza, cappelloterza, cappelli per signora vecchi anche da letto e giocattoli, vendesi ora. Mtoz 7, mezzogiorno, dalle ore 10-16. 1173E

Vendesi bellissimo fornimento da porcellana vero cinese 23 pezzi. Via Gabriele D'Annunzio 45 1170E

Vendesi stanza completa e una stufa. Via Piave 47. 1162E

Occasione venditori mobili completi da camera e cucina. Via Erolo 40, II destra 1192E

Occasione biciclette per signore e una per ragazzi dal 6 al 15 anni. Via Erolo 40, II destra 1155E

Vendesi stanza matrimoniale moderna e una cucina causa partenza. Via Nicolo Tomasco 141 1182E

Vendesi tre cappelli da uomo un cappello tino nero da donna e carbon. Via Giadatori 19 1172E

Vendesi un paio stivali bianchi 50 e lampada a petrolio. Via Lopotio 18. 1182E

Vendesi macchina da cucire, lavamano e biomagrasse. Via Tartini 27, I p. 1162E

Vendesi una barca grande completa. Rivolgerti al custode della Pietas Jolla 1191E

Due cappelli da signora 14 lire l'uno, cappelli bambini 10 lire. Via Sissano 8, II p. 1160E

Da vendere due carri a asta e un broccato di cino. Rivolgerti Via Carlo De-franceschi 25. 1182E

Vendesi un scritto antico con marino. Via Feltia 7. 1167E

OGGETTI Rinvuati e Smarriti
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (D)

Smarrito passaporto col nome Giuseppe di Padova. Il rinventore è pregato portarlo all'Azione 1155G

Commercio ed industria
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (E)

Splendidi portafogli per signore in pelle e colori diversi. Cartoleria F. Rocco Via Giulia 1. 1147E

Domenica 8 lunedì si troverà a Pola, via Dante 3 pianoterza, rappresentando fabbrica milanese stoffe. Campionari scelti. Rivolgerti commissioni ore 10 alle 15 1189H

Tornitore in legno assai qualsiasi lavoratore del genere. Via Sissano 11 1147E

Ripar

Il pubblico, desideroso di un buon teatro, sa apprezzare le qualità artistiche degli attori e occorre numeroso a tutte le recite.

Per gli scolari poveri
Il Comando del locale presidio, con pensiero veramente gentile, consegnò al direttore della scuola popolare l'importo di L. 160 — per essere distribuito, in occasione della fausta ricorrenza della festa dello Statuto nazionale, fra gli scolari poveri.

La festa dello Statuto
GRISIGNANA. — Anche qui la festa dello Statuto riuscì in modo veramente sorprendente. Già durante le prime ore del mattino si poteva osservare la borgata imbandierata a festa. Verso le otto la compagnia dei mitraglieri Fiat 724, seguita da tutte le autorità civili, dalla scolaresca e da una moltitudine di popolo, andò a schierarsi sul piazzale davanti al duomo dove fu celebrata una messa da campo dal sacerdote don Hilaro Merigi venuto espressamente da Baie. Finita la cerimonia furono pronunciati discorsi d'occasione, furono decorati diversi mitraglieri e fu inneggiato al Re, all'Italia e all'esercito.

Al dopopranzo si ammirarono diversi gare sportive e si ballò allegramente. I Grisignanesi soddisfattissimi ringraziarono i signori ufficiali organizzatori.

L'importo inviato pro mutilati al R. Comando Civile a Parenzo non fu di Lire 4000 come erroneamente pubblicato, bensì di Lire 400 (quattrocento).

NOTE FEMMINILI

Quale signora non serba con una certa cura il ventaglio su cui un giorno un ammiratore, un corteggiatore, un sognatore, e magari il futuro marito, ha creduto in un momento di trasporto poetico tradurre in versi più o meno zoppicanti tutte le speranze, i sospiri, i palpiti con un contorno di chiaro di luna ed uno sfondo di glauco mare? Non parlo delle signorine che non ancora contano le venti primavere (beate loro). Queste certamente oltre parecchi ventagli serbano una cura raccolta di viole del pensiero disseccate fra le pagine del libro che tanti palpiti ha suscitato al loro cuoricino. E' vero? Ebbene signore e signorine mie gentili lettrici, il leggero strumento refrigerante che il lungo periodo di guerra aveva fatto cadere di moda, il femminili e carezzevole ornamento che la massiccezza della donna credeva essere riuscito sostituire con il bastoncino da passeggio, con il frustino od altro oggetto maschile, se era stato accettato durante la guerra, in questa alba di pace già riprende il suo posto. E' un segno dei tempi nuovi che indica un desiderio di ritorno alle eleganze fini e delicate che negli sport aveva quasi soppresso. Non dico con questo che noi torniamo all'epoca più sentinosa del ventaglio che mi pare risalgga al settecento e propriamente quando per i signori uomini era molto di moda la tabacchiera e la parrucca incipriata; quando il minimo movimento con esso compiuto, il modo di chiuderlo, di aprirlo, di adagiarlo sulle ginocchia, di coprirne la bocca, di agitarlo, aveva il suo significato nell'arie complicato e nei graziosi doveri del flirt e della coquette. No, signore, non è l'epoca che suggerì a Madame de Stael «La passione del ventaglio» che è una rivista di manuale a riguardo delle norme ed uso del ventaglio nei flirt. A quanto cosa ha sempre servito il ventaglio, lo si è adoperato in mille modi e in mille casi che nulla hanno che fare col caldo opprimente di un meriggio estivo. Ha servito a riflettere anche passioni politiche e sentimenti religiosi. Durante la rivoluzione francese i ventagli recavano molti, segni, figure e le iniziali R. F. In tempi più recenti, in molti paesi della vecchia Italia non vi è pellegrinaggio estivo nei tanti miracolosi santuari seminati lungo la penisola, che non si offra l'acquisto di un fiorente ventaglio con un santo miracoloso al centro. Vi sono ventagli con dipinti d'autore, celebri quelli dipinti da Watteau come pure quello ritenuto di Carlotta Cordai e che tiene in mano sin sul palco della ghigliottina. Il ritorno di moda del ventaglio può essere dunque salutato con vero compiacimento anche se non torna a noi con l'antica sua grazia e finezza, dato che presentemente non si è proclivi alle mollezze ed alle affettazioni che furono proprie dell'epoca d'oro del ventaglio: ciò non toglie però che se oggi non possiamo ripetere il grazioso epigramma che a noi è venuto da quella poca «Il ventaglio di una bella signora è lo scettro del mondo» possiamo senza tema proclamare, che il ventaglio sia oggi di tanto più utile ed usata, è sempre un fine e prezioso ornamento femminile. DONNA MARISSA.

Direttore: Dott. Antonio De Rerit
Gerente responsabile: Bernardo Statista
Tipografia della Società Editrice L'Azionista

INDIRIZZI RACCOMANDATI

TRAPIVA: Per un mese ogni giorno Lire 30; ogni secondo giorno Lire 20

Ballo senza pattini
Pattinaggio aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21. Domeniche mercoledì, sabato le feste (concerto dalle 18 impoi

Pattinaggio Minerva
Igienico. Aperto tutti i giorni con concerto al mercoledì, domeniche e feste, dalle 18 alle 23 con ballo e pattini. Buffet assortito inappuntabile.

Sartoria Unione
Via della Specola 12, la più grande sartoria della Venezia Giulia con ricco assortimento di stoffe. Sartoria civile, militare e signora 12

Libreria Schmidt, Foro 12 23
Grande assortimento di letteratura italiana amena e scientifica. Eseguisce ordinazioni a qualsiasi pubblicazione.

Caffè „Eden“ 19
Via Sergia. Seralmente concerto sostenuto da una scelta orchestra, ritrovo preferito, gelati alla napoletana

Lievito
giornalmente fresco, al minuto e all'ingrosso, ricevibili nel negozio Via Sergia N. 16

Unione militare 16
Sede in Roma
POLA — Via Mazzini 7 primo piano SARTORIA MILITARE e CIVILE

Compagnia delle films Pola
Via Barbacani 7. Compera, vendita esclusività noleggi. 3

Trattoria „Alle tre porte“ 17
Ottima cucina sempre pronta. Assoluti abbinamenti con o senza. Ricco assortimento vini italiani, birra e vini dell'altitudine agrarie di Parenzo

Orario degli arrivi e delle partenze
Autocorriere:

Pv. a-Pisino (partenza Porta S. Giovanni) tutti i giorni: part. alle 6, arr. Dignano 6.40, arr. Gimino 7.50 e Pisino 8.40. Pisino-Pola: part. Pisino alle 15, Gimino 15.50, Dignano 17, Pola 17.40.

Pisino-Baie-Capodistria-Trieste: part. Pisino 9, arrivo Baie 10.15, Capodistria 11.30, Trieste 12.

Albona-Pola: part. ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.50. Pola-Albona: part. ogni martedì, giovedì e sabato alle 6.

Albona-Abbazia: part. ogni martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Abbazia-Albona: part. ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 6.

Parenzo-Pisino: part. alle 7, Antigiana 8.05, Pisino 8.45. Pisino-Parenzo: part. alle 15, Antigiana 15.45, Parenzo 16.45.

Pisino-Rovigno: part. Pisino 17, San Pietro in Salve 17.35, Canfanaro 18.20, Villa 19, Rovigno 19.30. Part. Rovigno ore 6, Villa 6.55, Canfanaro 7.15, San Pietro 8, Pisino 8.30.

Pisino-Albona: part. Pisino alle 17, Chersano 18.20, Albona 19. Part. Albona alle 6, Chersano 7.10, Pisino 8.30.

Linee dei piroscafi per: (senza garanzia per cambimenti improvvisi).

BRIONI: part. ore 6*, 14 (toccando Fasana), 19; arrivo da Brioni ore 9 (toccando Fasana), 18.45, 20.55. (*Facoltativa a seconda del concorso del pubblico (domeniche e feste)).

TRIESTE: part. giornalmente alle 6.30 (toccando Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago*, Salvo, Pirano), arr. a Trieste alle 14. Trieste-Pola: part. giornalmente alle 7, arr. a Pola 15. (*Fermata facoltativa).

TRIESTE-CURZOLA (e scali): arriva a Pola da Trieste ogni mercoledì

Grande arrivo
Prosciutti, moriadaia, salami, zasa, roman, gacponi, capoccoli e specialità prosciutti colli nel ben conosciuto negozio in Via Promontore N. 4, casa Graton. Ai rivenditori forti ribassi
ATTILIO PAPA

ATELIER SCHRECKER
Via Specola 10 (Monte Zoro)

Studio artistico fotografico, l'unico e il più ricercato sulla piazza. — Lavoro inappuntabile e corrispondente a tutte le esigenze.

alle 11 e parte subito per gli scali della Dalmazia; arriva a Pola dalla Dalmazia ogni venerdì alle 11 e parte subito per Trieste.

FUAME: part. ogni giorno alle 7, arrivo giornalmente alle 15.30. Diretto: part. domenica e mercoledì alle 8, arrivo venerdì e lunedì alle 14. Toccando Cherso, mercoledì alle 7; toccando Lussinpiccolo, sabato alle 7. Arrivo lunedì alle 16, toccando Cherso, e giovedì alle 16, toccando Lussinpiccolo.

FUAME-POLA-TRIESTE: Arrivo da Fuame, toccando Cherso con scali giovedì alle 11.30 e parte tosto per Trieste. Arrivo da Trieste domenica alle 11.30 e parte tosto per Cherso, scali e Fuame.

VENEZIA: Part. ogni giorno alle 7, arrivo a Venezia alle 16. Da Venezia parte ogni giorno alle 7, arr. a Pola alle 16.

VENEZIA: Mercoledì part. giovedì alle 7, arr. domenica alle 16.

ANCONA: part. giovedì ore 7, arr. martedì alle 11.30 (toccando Lussinpiccolo).

BARI: Quindicennale: part. al 5 e 20 ore 7, arrivo al 14 e 29 ore 20. (Sta nell'interesse delle direzioni delle singole corse di avvertirci immediatamente di ogni modificazione d'orario.)

La Banca Provinciale Istriana

Via Sergia N. 67 assume il ritiro di depositi (carte valori e contanti) che trovansi nell'Austria tedesca

Insiuarsi alla Cassa durante le ore d'ufficio.

GRAN STOCH!
Trattoria Piazza Foro 7 (casa Franchi)

Vendesi a prezzi ridotti (solo locali): Una bottiglia BAROLO stravecchia a solo L. 5.— Una bottiglia NEBBIOLO " " 4.40 Una bottiglia FREISIA epumante " " 4.40 Una fiasca CHIANTI Tre Torri epumante " 5.20 Una fiasca CHIANTI Gasci " 5.— Nonché VINI PIEMONTESI finissimi " 2.50

N. B. Per Menso R. Ufficiali, Trattoria Caffè prezzi da conventuali.

BIRRA sempre a spina

Legname nuovo dalla Croatia
trovansi presso il Deposito legname Via Sissano 47

Celeste Franceschini.

Cinema ITALIA
Oggi si rappresenterà in questo primario Salone

Lo Scimmiotto Consul

concorrente dello scimmiotto Jack

Si rappresenta in una splendida commedia in 4 atti che farà ridere il pubblico da cima in fondo — Principia alle ore 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. — Prezzi soliti.

Nessun dimentichi che con lunedì 9 corr. comincerà le rappresentazioni del grande lavoro del celebre scrittore ED. DE AMICIS

CUORE

diviso in 15 atti, e che comprende quattro parti e 5000 metri, divisi come segue: dal 9—12 Dagli Agnellini alle Ande, dal 13—15 il piccolo scrivano fiorentino e il tamburino Sardo, dal 16—19 La piccola Vedetta Lombarda, Inferno di Fata, Sanguo Romano e il piccolo patriota padovano, dal 20—22 Valor civile e Nauragio.

Le rappresentazioni cominceranno alle ore 2, 3 e 4 per le scuole e alle 5, 6, 7, 8, 9 e 10 per tutti. I prezzi rimangono i soliti. Nessuno manchi a questo grandioso lavoro.

CINE LEOPOLDO
Oggi domenica si passerà un'ora di divertimento con la film
Onori della guerra
splendida commedia in 4 usagli atti interpretata dai migliori artisti del Regno incomincia alle 3 pom. e si proietta continuamente fino le 11 pom.

BIRRA di Napoli
sempre fresca al
PATTINAGGIO EXCELSIOR
Ogni mercoledì, sabato e domenica CONCERTO sino alle ore 23
BALLO CON E SENZA PATTINI ::

VINI OLII
Originali SGUINZANO Originali Bari Molletta
G. CUZZI - POLA
Deposito principale e filiale dei maggiori Stabilimenti enologici d'Italia
IMPORTAZIONE DIRETTA Esportazione in tutti paesi
Vagoni serbatoi Emporio bottame di trasporto

PIRELLI & C. - MILANO
Filiale di Trieste
Piazza Guglielmo Oberdan N. 1
Articoli tecnici e Sanitari in gomma ed ebanite
TUBI — TACCHI
Tessuti gommati
Impermeabili
Articoli di anilato
PNEUMATICI PIRELLI per velocipedi
Motociclette
Autocarri
Aeroplani
Gomme piene per camion ed autovetture
Conduttori e cavi elettrici isolati
Materiali isolanti ed accessori in gomma ed ebanite per impianti elettrici

STABILIMENTO BAGNI TERMALI di SANTO STEFANO (Venezia Giulia)
Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre - Colletoria Postale-Lovado - Indirizzo telefonico: Montona.
Posto in amena e pittoresca situazione, con acque e fanghi termali di rinomanza dalla epoca romana, studiato da molti medici e naturalisti italiani, fra cui gli illustri avv. Dr. BAUER, Dr. LORENZUTTI e Dr. GHERSA, straniero dal KANDLER, Dr. FRANCESCHI e dal prof. BERNARDO Dr. BENUSI. — Temperatura costante fra i 29.30 R. 38.38 S. C. Stazioni ferroviarie: PINGUENTE linea Trieste-Pola, Bagni SANTO STEFANO LEVADE linea Trieste-Parenzo. — Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento

Blouse Novità
Modelli recentissimi
Gonne e Vestaglie
Guglielmo Fodor
Via Giulia N. 5.